



N. 30-15365/2009

**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI
A N. 1 POSTO DI AVVOCATO
(CAT. "D" POSIZIONE GIURIDICA "D3").**

(CONCORSO N. 1/2009)

**IL DIRIGENTE
del Servizio Acquisizione e Gestione Risorse Umane, Servizi Sociali ai Dipendenti**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche;

Visto il Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 122-97908/1996 del 25/6/96 e s.m.i. tra cui in particolare quella prevista dalla deliberazione della Giunta Provinciale n.77-4257/2009 del 3/2/2009;

Vista la deliberazione n. 448-30271/2008 del 13/05/2008 e s.m.i. con la quale la Giunta Provinciale ha approvato il Piano dei Fabbisogni di personale per il triennio 2008-2010 con conseguentemente modificazione dell'allegato 3 (dotazione organica) del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed ha autorizzato l'espletamento delle procedure selettive pubbliche tra cui quella a n. 1 posto di Avvocato (categoria "D"-posizione giuridica "D3") mediante concorso pubblico per titoli ed esami;

Vista la deliberazione n. 327-10627 del 24/3/2009 con la quale la Giunta Provinciale in attuazione di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento per l'accesso agli impieghi ha individuato sia la tipologia di preselezione sia le caratteristiche della prova preselettiva adottate per ciascun concorso;

Atteso che per il concorso di cui alla presente determinazione la tipologia di preselezione da adottarsi è per prova preselettiva e titoli e la prova preselettiva consiste nella somministrazione ai concorrenti di una pluralità di domande a risposta aperta sintetica;

Vista la legge 15.5.1997, n. 127;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente del Servizio Acquisizione e Gestione Risorse Umane, Servizi Sociali ai Dipendenti a seguito delle modificazioni apportate allo Statuto provinciale, approvate dal Consiglio Provinciale in data 13/6/2000;

Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto provinciale;

DETERMINA

Art. 1 – Posti messi a concorso

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Avvocato (categoria "D" posizione giuridica "D3").

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne ai sensi del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198.

Art. 2 - Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

- 1) cittadinanza italiana. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al DPCM 7 febbraio 1994, n. 174. Ai fini dell'accesso ai posti della Pubblica Amministrazione, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 2) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 3) non essere stati destituiti o dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego ovvero licenziati per motivi disciplinari da pubbliche amministrazioni;
- 4) posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;
- 5) non aver subito condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto d'impiego con la Pubblica Amministrazione;
- 6) possesso del Diploma di Laurea vecchio ordinamento in Giurisprudenza oppure Laurea Specialistica in Giurisprudenza oppure Laurea Magistrale in Giurisprudenza;
- 7) possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato;
- 8) idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di selezione; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di accertamento dell'idoneità fisica, il concorrente da assumere, in base alla normativa vigente.

Art. 3 - Presentazione delle domande - termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice in conformità all'allegato modulo, che forma parte integrante del presente bando, dovrà essere inviata,

entro l'11maggio 2009 *(temine modificato dalla
determinazione n. 54-16328/2009 dell'8/4/2009)*

a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o presentata direttamente in busta chiusa alla Provincia di Torino, Via Maria Vittoria 12, 10123 Torino - **Servizio Acquisizione e Gestione Risorse Umane, Servizi Sociali ai Dipendenti** - entro le ore 12 del giorno di scadenza del termine di cui sopra.

In caso di presentazione diretta le domande potranno essere consegnate all'Ufficio Concorsi nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 16,00, il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Sull'esterno della busta deve essere indicata la denominazione o il numero (**N. 1/2009**) del concorso di cui trattasi.

Agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso fa fede la data del timbro postale della località di partenza sulla lettera raccomandata o, nel caso di consegna diretta presso gli Uffici dell'Amministrazione, la data del timbro apposto dall'Ufficio incaricato a ricevere la documentazione di cui trattasi.

I candidati le cui domande, trasmesse a mezzo posta entro il termine previsto, non siano pervenute alla Provincia di Torino entro dieci giorni dal termine di scadenza di cui sopra non saranno ammessi a partecipare.

La Provincia non assume responsabilità per mancate comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La Provincia ha facoltà di prorogare motivatamente il termine di scadenza di presentazione delle domande o di revocare - previa deliberazione della Giunta Provinciale - il concorso stesso, quando l'interesse pubblico lo richieda; in caso di revoca la tassa di concorso è restituita.

Art. 4 - Contenuto della domanda

Nella domanda di ammissione - redatta in conformità all'apposito modulo relativo al concorso cui intende partecipare - il candidato deve dichiarare, sotto la propria personale responsabilità:

- il cognome e il nome;
- il luogo e la data di nascita;
- il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea);
- il Comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle medesime. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, vale la dichiarazione dell'ordinamento dello Stato di appartenenza;
- le eventuali condanne penali riportate (anche se siano stati concessi non menzione nei certificati del Casellario Giudiziale, amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale) e i procedimenti penali pendenti eventualmente a carico;
- la posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva (solo per i candidati soggetti a tale obbligo);
- di non essere stati destituiti o dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego ovvero licenziati per motivi disciplinari da pubbliche amministrazioni ovvero i motivi di tali provvedimenti;
- il possesso del titolo di studio richiesto con indicazione dell'Università presso cui il titolo è stato conseguito e la data di conseguimento; per i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea l'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni vigenti;
- il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;

- l'idoneità fisica all'impiego ed alle mansioni proprie del profilo professionale oggetto di selezione;
- la residenza, nonché l'indirizzo al quale devono essere inviate le comunicazioni relative al concorso, se diverso dalla residenza.

La firma in calce alla domanda di partecipazione al concorso non è soggetta ad autenticazione.

La mancanza della firma in calce alla domanda comporta l'esclusione dal concorso.

I titoli prescritti dal bando devono essere posseduti - a pena di esclusione - alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

La partecipazione alla procedura comporta la esplicita ed incondizionata accettazione delle norme inerenti l'espletamento dei concorsi.

I candidati portatori di handicap possono richiedere l'uso degli ausili necessari e tempi aggiuntivi eventuali, occorrenti per sostenere le prove di esame, ai sensi dell'art. 20 della legge 5.2.92 n. 104 e dell'art. 16 della legge 12.3.99 n. 68. Tali richieste devono essere indicate nella domanda.

Art. 5 - Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso deve essere allegata la ricevuta del versamento della tassa di concorso di **5 Euro** da effettuare sul c.c.p. n. 00216101, intestato all'Amministrazione Provinciale di Torino - Sezione Tesoreria - Via Bogino, 12/B - 10123 Torino.

Alla domanda stessa deve altresì essere allegata la copia di un documento di riconoscimento del candidato in corso di validità.

Art. 6 - Ammissione al concorso

Tutti coloro che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso sono ammessi a sostenere l'eventuale prova preselettiva e la prova scritta con riserva di accertamento dei requisiti previsti dal bando di concorso.

La riserva, di norma, è sciolta prima della correzione della prova scritta, con determinazione del dirigente competente in materia di acquisizione risorse umane.

Art. 7 - Preselezione

Le prove d'esame possono essere precedute da una preselezione. La preselezione di norma si effettua qualora i candidati siano pari o superiore a 200: la competenza alla decisione spetta all'Amministrazione Provinciale.

La preselezione consiste in:

a) una prova preselettiva tesa all'accertamento della preparazione dei candidati nelle materie indicate nel bando;

oppure

b) nel possesso del requisito dell'aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Provincia di Torino, anche con contratti costituiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 del D. L.vo 267/2000, con un'anzianità di servizio di almeno tre anni anche non consecutivi nell'ultimo quinquennio, decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, nello stesso profilo professionale o profilo assimilabile a quello del posto messo a concorso. Sono esclusi dal computo dell'anzianità di servizio, i periodi di servizio prestato a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del D. L.vo 267/2000; il possesso del suddetto requisito è verificato prima dell'effettuazione della prova preselettiva, al fine di permettere la partecipazione ad essa nel caso di mancato possesso.

In caso di effettuazione della preselezione, qualora i partecipanti siano in numero inferiore a 200 la Commissione può a suo insindacabile giudizio decidere di non svolgere la preselezione procedendo direttamente alla prova scritta, previa riunione per stabilire una terna di tracce della medesima.

Sono ammessi alla prova scritta i candidati che, avendo conseguito almeno un punteggio minimo di 21/30 nella prova preselettiva, si siano utilmente collocati nella fascia stabilita dal Regolamento per l'accesso agli impieghi.

Tale fascia è stabilita in 200 unità ed è incrementata con le seguenti modalità in relazione al numero dei partecipanti alla prova preselettiva:

- da 201 a 1000: maggiorazione del 5%;
- da 1001 a 2000: maggiorazione del 4%;
- da 2001 a 5000: maggiorazione del 2%;
- superiore a 5000: maggiorazione dell'1%.

L'ampiezza della suddetta fascia viene comunicata ai concorrenti durante la prova preselettiva ed è comunque pubblicata sul sito internet della Provincia di Torino (www.provincia.torino.it).

Tutti i concorrenti che hanno ottenuto l'ultimo punteggio utile per il collocamento nella fascia di cui sopra sono ammessi a sostenere la prova scritta.

I candidati in possesso del requisito di cui alla precedente lett. b) sono ammessi alla prova scritta in aggiunta rispetto a coloro che hanno superato la prova preselettiva; in tal caso le percentuali di maggiorazione di cui sopra sono raddoppiate.

La prova preselettiva consiste nella somministrazione ai concorrenti di una pluralità di domande a risposta aperta sintetica sulle materie d'esame.

I candidati che si presentano a sostenere la prova preselettiva devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. Il documento suddetto non deve essere scaduto per decorso del termine di validità previsto.

Durante la prova preselettiva non è ammessa la consultazione di alcun testo.

Ad esito della prova preselettiva la Commissione stila una graduatoria che viene pubblicata per almeno 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio della Provincia di Torino. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. La graduatoria viene pubblicata anche sul sito internet della Provincia.

L'assenza del candidato alla prova preselettiva del concorso è considerata come rinuncia al concorso.

Art. 8 - Prove di concorso

Le prove di concorso consistono in una prova scritta ed un colloquio.

Prova scritta: la prova è diretta ad accertare la conoscenza delle materie previste dal bando e l'attitudine alla soluzione corretta di questioni alle stesse inerenti.

La Commissione stabilisce la durata della prova che non può comunque essere superiore alle 6 ore.

I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie. Possono consultare soltanto testi di legge non commentati ed autorizzati dalla Commissione esaminatrice ed i dizionari.

Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

Prova orale: consiste in un colloquio diretto all'accertamento della conoscenza delle materie d'esame e della lingua straniera nonché, per i soggetti appartenenti ad uno Stato membro dell'Unione Europea, la conoscenza della lingua italiana.

Le prove orali si svolgono in un locale aperto al pubblico, di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati e l'affigge nella sede d'esame. La suddetta pubblicità ha effetto di diretta comunicazione dell'esito della prova stessa.

Qualora un candidato ammesso alla prova orale sia impossibilitato a presentarsi per motivi di salute certificati da un medico del Servizio Sanitario Nazionale, la Commissione rinvia il colloquio ad altra seduta che comunque deve essere effettuata entro 10 giorni dall'ultima riunione fissata per gli orali.

Qualora l'assenza alla prova orale sia dovuta a gravi e comprovati motivi da documentare la Commissione esaminatrice valuta la possibilità di disporre il rinvio del colloquio ad altra seduta che comunque deve essere effettuata entro 10 giorni dall'ultima riunione fissata per gli orali.

Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.

I candidati che si presentano a sostenere le prove d'esame devono essere muniti di un idoneo documento di riconoscimento provvisto di fotografia. Il documento suddetto non deve essere scaduto per decorso del termine di validità previsto.

Materie d'esame:

Prova scritta:

- diritto civile ed amministrativo;
- diritto processuale civile ed amministrativo;
- ordinamento statale, regionale e degli Enti Locali.

Prova orale: verterà, in aggiunta alle materie previste per la prova scritta, sulle seguenti:

- normativa inerente il rapporto di lavoro pubblico con particolare riferimento agli Enti Locali;
- disciplina delle sanzioni amministrative pecuniarie e giudizio di opposizione;
- elementi di ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;
- elementi di diritto e processo tributario;
- elementi di diritto penale (con particolare riguardo al Libro II, Titoli II e VII C.P.);
- elementi di ordinamento dell'Unione Europea;
- elementi di informatica, con particolare riguardo alle banche dati giuridiche, e conoscenza di base dell'uso dei videoterminali;
- lingua straniera, scelta dal candidato tra le seguenti: francese, inglese, spagnolo o tedesco.

Art. 9 - Titoli e criteri di valutazione.

I titoli valutabili sono i titoli di servizio, con riferimento a quello svolto sia a tempo indeterminato che a tempo determinato presso pubbliche amministrazioni, esclusivamente prestato nella categoria "D".

E' altresì oggetto di valutazione il servizio prestato presso pubbliche amministrazioni per almeno tre anni, anche non continuativi, nel quinquennio antecedente al 28 settembre 2007, in virtù di contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati anteriormente a tale data. (comma inserito dalla determinazione n. 54-16328/2009 dell'8/4/2009)

Ai fini della valutazione dei titoli di servizio di cui sopra, non sono conteggiati gli anni di servizio prestati nello stesso profilo professionale o profilo assimilabile a quello del posto messo a concorso, se già valutati nella fase di preselezione di cui all'art. 7, lettera b).

Ai titoli di servizio non possono comunque essere attribuiti più di punti 4.

Il numero massimo di anni valutabili è di 5.

Ai candidati che hanno prestato un servizio inferiore ai sei mesi, anche sommando più periodi, non è attribuito alcun punteggio.

Ad ogni anno di servizio prestato nella categoria "D" viene attribuito il punteggio di 0,8. Le frazioni di anno vengono valutate proporzionalmente con arrotondamento al mese (\pm 15 giorni).

In caso di rapporto di lavoro part-time i punteggi relativi ai titoli di servizio sono valutati in proporzione al servizio prestato.

La Commissione esaminatrice opera la valutazione dei titoli relativamente ai soli candidati presenti alla prova scritta e preliminarmente alla correzione della medesima; il risultato della valutazione dei titoli è comunicato ai candidati unitamente all'esito della prova scritta.

Art. 10 - Trasparenza amministrativa

La Commissione, immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati.

I candidati hanno facoltà di esercitare il diritto di accesso agli atti del procedimento concorsuale ai sensi degli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile, 2006, n. 184, con le modalità ivi previste.

Art. 11 - Comunicazioni del diario delle prove ai candidati

Per tutte le informazioni relative allo svolgimento del concorso, i candidati potranno consultare il sito internet della Provincia di Torino (www.provincia.torino.it).

Il giorno **4 giugno 2009**, sul sito internet della Provincia di Torino, sarà indicata la sede, il giorno e l'ora della prova preselettiva; in caso di mancato svolgimento di tale prova sarà indicata la sede, il giorno e l'ora della prova scritta che comunque non potrà essere fissata prima di 15 giorni. In entrambi i casi i candidati sono tenuti a presentarsi, **senza ulteriori comunicazioni**.

Ai partecipanti alla preselezione ammessi alla prova scritta la Commissione comunica ai candidati la data e le modalità di svolgimento della stessa con un anticipo di almeno 15 giorni.

La data della prova orale viene comunicata direttamente a chi avrà superato la prova scritta, con un anticipo di almeno 20 giorni.

L'assenza del candidato alle prove di concorso sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 12 - Presentazione dei titoli preferenziali

Ai candidati idonei della graduatoria, l'Amministrazione assegna un termine di 10 giorni per la presentazione dei documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza per i pari merito, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso. Tali documenti, ove previsto dalla legge, potranno essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o da dichiarazione sostitutiva di atto notorio.

A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli previsti dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dalla minore età.

Art. 13 - Formazione ed approvazione della graduatoria

La Commissione sulla base del punteggio finale delle prove, dato dalla somma dei voti conseguiti nelle prove concorsuali e della valutazione dei titoli, stila l'elenco della graduatoria dei candidati idonei e la trasmette unitamente ai verbali al dirigente competente in materia di acquisizione risorse umane.

Il dirigente competente in materia di acquisizione risorse umane applica qualora necessario le norme vigenti in materia di preferenza, verifica la regolarità dei verbali, stila la graduatoria definitiva e la trasmette al Direttore Generale per l'approvazione.

La determinazione di approvazione della graduatoria viene pubblicata all'Albo pretorio della Provincia di Torino per quindici giorni consecutivi. Tale comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti e dalla data di pubblicazione decorreranno per tutti gli interessati, i termini per l'eventuale impugnativa. La graduatoria viene altresì pubblicata sul sito internet dell'ente per 30 giorni consecutivi.

La graduatoria rimane efficace e può essere utilizzata in conformità alle disposizioni normative vigenti.

La Provincia non rilascia dichiarazioni di idoneità al concorso.

La Provincia nel rispetto dell'ordine della graduatoria e nell'arco di validità della stessa, può proporre assunzioni a tempo determinato.

Art. 14 - Assunzione in servizio e periodo di prova

La Provincia provvede a stipulare con il vincitore del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente, esclusi i dirigenti, del comparto Regioni-Autonomie Locali.

La rinuncia alla chiamata dell'Amministrazione comporta la decadenza dalla propria posizione utile in graduatoria con perdita di ogni aspettativa su una futura chiamata.

I candidati assunti in prova decadono dalla stessa se, senza giustificato motivo, non assumono servizio entro il termine indicato nell'apposito invito che l'Amministrazione farà pervenire.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Durante tale periodo l'Amministrazione pone in essere attività formative ed utilizza strumenti di valutazione per verificare l'adeguatezza al ruolo al fine della conferma in servizio ovvero dell'eventuale recesso dal rapporto di lavoro.

Decorsa la metà del periodo di prova ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso nè di indennità sostitutiva del preavviso.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dipendente si intende confermato in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno di assunzione a tutti gli effetti.

Art. 15 - Trattamento economico

Il trattamento economico che compete al personale assunto è quello spettante in base al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale dipendente, esclusi i dirigenti, del comparto Regioni-Autonomie locali vigente alla data di assunzione in servizio.

Art. 16 - Responsabile del procedimento e tutela della privacy

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge 241/90 si informa che il responsabile del procedimento relativo alla procedura selettiva in oggetto è la Dott.ssa Francesca RICCIARELLI - Vice Direttore dell'Area Risorse Umane.

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento del presente concorso verranno trattati nel rispetto della Decreto Legislativo 196/03 e successive modifiche.

Art. 17 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando saranno osservate le norme previste dal Regolamento per l'accesso agli impieghi nella Provincia di Torino.

Torino, 2 aprile 2009

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott.ssa Daniela GAGINO)**

firmato **IL DIRETTORE
DELL'AREA RISORSE UMANE
(Dott. Vincenzo COLLETTA)**

RF/TL